



TAXE PERÇÛLE	33010 TRASAGHIS (UD)
TASSA RISCOSSA	ITALY



SOMMARIO DEL N. 1/2004

Cronaca dai paesi

Commenti a "Memorie di un esodo"

Le vicende di una profuga da Trasaghis nel 1915-18

Lavori, contributi, interventi nell'arco di un quinquennio

Attività del Consiglio Comunale

Album: Foto di gruppo per le ragazze di Braulins, nel 1942.

Si riconoscono, da sinistra: **1** Orsola Feregotta (n. 1927), **2** Maria Feregotta "di Erminia" (1924), **3** Maria De Cecco "di Emma" (1927), **4** Maria De Cecco "da roste" (1924), **5** Anna De Cecco (1925), **6** Linda De Cecco (1924), **7** Elsa De Cecco (1924), **8** Maria De Cecco "di Nèl" (1923), **9** Dorina De Cecco (1927), **10** Michele Feregotta "Pindui" (1919), **11** Maria De Cecco "di Catine" (1926) e **12** Maria De Cecco "di Eve" (1927).

EDITORIALE

CINQUE ANNI POSITIVI

Giunti alla conclusione del periodo del mandato quinquennale, è con estrema soddisfazione che posso dire che il lavoro si è svolto in piena serenità: a parte i mesi iniziali della legislatura, infatti, la conflittualità è stata davvero minima poiché con l'opposizione si è instaurato un rapporto franco e costruttivo ed i rapporti sono stati estremamente corretti sul piano istituzionale. Si è trattato di un dialogo costruttivo, privo di pregiudizi e non sono state rare le occasioni nelle quali maggioranza ed opposizione si sono trovate concordi nel dare risposte ai problemi affrontati. Il clima è dunque stato positivo, senza atteggiamenti preconcetti e di questo va dato atto al gruppo di minoranza. Molto buona è risultata la collaborazione con gli assessori, poiché si è riusciti a "lavorare di squadra". Le sedute del Consiglio comunale sono state occasione di dibattito produttivo, di discussione fattiva. Sono stati anni assai impegnativi ma credo che i risultati siano sotto gli occhi di tutti. I programmi sono stati infatti pienamente rispettati. In alcuni settori (per esempio nella capacità di utilizzare i Fondi Europei e quelli concessi dall'Amministrazione Regionale) essi sono addirittura andati al di là di ogni più rosea previsione. Attenzione costante è stata dedicata anche alla valorizzazione delle specificità culturali del territorio, attraverso la promozione di ricerche e la pubblicazione di libri che sono stati estremamente apprezzati, ai più diversi livelli. Tra i motivi per i quali si può essere estremamente soddisfatti, è dunque senz'altro l'essere riusciti ad ottenere la concessione di Fondi Europei (come quelli dell'Obiettivo 5b) in maniera così rilevante che, mi pare di poter dire, nessun comune, percentualmente, è stato in grado di raggiungere. Si sono così potuti realizzare importanti interventi per la valorizzazione ambientale e turistica, per la salvaguardia e la promozione del territorio...

Relativamente all'occupazione, è stato completato il P.I.P. nella zona

industriale di Trasaghis, giungendo alla concreta attuazione dei lotti artigianali previsti che ora sono quasi tutti occupati. Nella zona industriale di Trasaghis sono ora occupate oltre 250 unità ed il quadro è ancora suscettibile di miglioramento. Un recente, ulteriore contributo Europeo (con l'Obiettivo 2) consentirà il completamento delle urbanizzazioni, assicurando nuove prospettive occupazionali.

Due anni fa è stata approvata una importante variante urbanistica, col sostanziale accoglimento di tutte le richieste pervenute. Falle vistose non sono emerse. Gli unici intoppi sono venuti dai meccanismi estremamente complessi che le attuali normative determinano nella definizione delle scelte urbanistiche e che comportano tempi di attuazione troppi lunghi. Si è trattato di un iter defaticante (per i tempi e le condizioni richieste dalla Regione) e tutto il settore necessita di una riforma organica per potere accelerare i tempi. Non vi sono grosse problematiche relative ai piani commerciali. Sul piano turistico, invece, vi è stata una serie di corposi interventi (v. la realizzazione del camping sulle rive del lago) tesa a dare una organica risposta al notevole afflusso turistico che gravita sulla zona.

In prospettiva, le linee generali che verranno a delinearsi per la nuova Amministrazione che uscirà dalle elezioni di giugno, in buona parte sono già state preannunciate in sede di stesura del Bilancio 2004. Dopo gli anni dedicati alla montagna e al lago, una attenzione particolare sarà riservata ai centri abitati, attraverso l'attuazione di interventi specifici nelle diverse frazioni (sistemazione delle infrastrutture, dell'arredo urbano...) atte a garantire un generale miglioramento della qualità della vita.

Ivo Del Negro
 Sindaco di Trasaghis

LA FESTA DELLA MADONNA DI LOURDES A BRAULINS

Domenica 15 febbraio, grande festa a Braulins in occasione della ricorrenza della Madonna di Lourdes. Sono ormai diversi anni che nel paese è stata ridata vita ad una vecchia tradizione e così anche quest'anno la gente del paese ha ricordato la ricorrenza con particolare solennità. Alle 10.30 nella chiesa parrocchiale, è stata celebrata la Santa Messa dal Parroco don Ottavio Ferin e accompagnata dalla cantoria parrocchiale. Al termine della Santa messa, si è avuta la solenne processione della statua della Madonna per le vie del paese accompagnata dalla Banda Cittadina di Buja. Da parte delle donne e dei volontari del paese è stato preparato un rinfresco nella sala parrocchiale per tutti i partecipanti.

Tutto il paese si è quindi impegnato e si è preparato

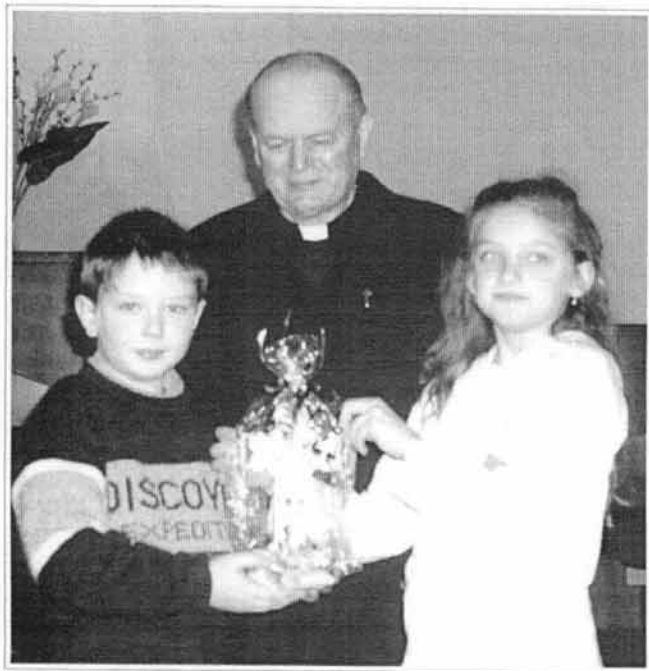


La processione per le vie del paese.

anche con il concreto sostegno del Comune di Trasaghis a onorare questa festa dedicata alla Madonna, che ha visto una notevole affluenza di persone anche dagli altri paesi del Comune.

TRE PAESI RINGRAZIANO E SALUTANO DON OTTAVIO

Domenica 21 marzo le comunità parrocchiali di Trasaghis, Braulins e Peonis si sono affettuosamente riunite a salutare don Ottavio Ferin e a ringraziarlo per l'opera pastorale prestata per dodici anni (il sacerdote è arrivato il 19 settembre 1992 ed ha con-



Don Ottavio riceve l'omaggio da parte dei bambini della Parrocchia.

cluso il suo operato appunto il 21 marzo 2004).

Accanto a numerosissimi parrocchiani, è intervenuto il Sindaco di Trasaghis, Ivo Del Negro, a portare il saluto dell'Amministrazione comunale e a tratteggiare l'importanza del ruolo assunto dal sacerdote durante il lungo periodo che, tra l'altro, ha visto la conclusione dei lavori di ricostruzione della chiesa di S. Margherita di Trasaghis. Proprio la rappresentazione di questa chiesa campeggiava nella targa offerta a don Ottavio dal Sindaco, a ricordo del fruttuoso percorso di collaborazione reciproca. E' intervenuto anche il direttore del Consiglio Pastorale parrocchiale, Ermido Picco, a ricordare il costante impegno di don Ferin soprattutto nei confronti degli anziani, degli ammalati, dei sofferenti.

Anche i bambini dei catechismo ed il rappresentante del "Grop Trasagan" hanno manifestato il loro affetto nei confronti di Don Ottavio il quale, nel suo intervento, ha poi lasciato trasparire tutta la propria commozione nel momento del commiato.

A don Ottavio Ferin va dunque un affettuoso grazie di cuore da parte dell'intera comunità.

2004: UN INVERNO CON TANTISSIMA NEVE

L'inverno del 2004 è stato particolarmente abbondante di precipitazione nevosa anche a quote relativamente basse. Gli anziani segnalano che una presenza di neve così costante per tutto l'inverno, a partire dalla fine di gennaio, non si ricordava da molti decenni. Le montagne del nostro Comune hanno conservato a lungo il manto nevoso anche sui versanti esposti al sole, dove generalmente in una decina di giorni la neve si scioglieva. Nella malga di Mont di Cuar, posta a 1270 metri sul livello del mare, una delle zone più innevate del nostro territorio, la coltre bianca è stata particolarmente abbondante e si presume che sarà necessario attendere oltre la metà del mese di maggio perché si scioglia completamente.

Sempre a Malga Cuar gli agenti del Corpo Forestale Regionale della Stazione di Gemona, hanno effettuato alcune rilevazioni del profilo del manto nevoso, della temperatura, del vento, delle nubi, ecc.

Si tratta di dati interessanti anche se purtroppo mancano quelli riguardanti il periodo in cui le precipitazioni nevose sono state più abbondanti e che hanno superato l'altezza di due metri. Ecco il quadro dei dati rilevati dal Corpo Forestale:

- Domenica 25 gennaio 2004 - Altezza del manto nevoso 86 cm., Temp. - 4 °C
- Lunedì 02 febbraio 2004 - Altezza del manto nevoso 99 cm., Temp. + 3 °C
- Giovedì 08 aprile 2004 - Altezza del manto nevoso 112 cm., Temp. + 3 °C



Neve a malga Amula (novembre 2003).

Al di là delle annotazioni statistiche, giova ricordare come il fenomeno dell'innnevamento nella stagione invernale rappresenti un elemento importante sotto l'aspetto climatico e naturalistico (anche in funzione della costituzione di riserve relative all'approvvigionamento idrico).

Ivo Del Negro



La malga di Cuar sotto la neve. Nella foto scattata da Resi Forgiarini domenica 14 marzo 2004 si vede chiaramente che il manto nevoso a Malga Cuar ha ricoperto completamente il ricovero per il bestiame.

POSITIVI COMMENTI A "MEMORIE DI UN ESODO"

Numerose sono state le lettere di apprezzamento indirizzate all'Amministrazione comunale da quanti hanno ricevuto e hanno potuto leggere il libro "Memorie di un esodo".

Presentiamo alcuni stralci significativi delle lettere pervenute:

O à let el libri "Memorie di un esodo" dut di un flât e a mi è plasût, come ançe la presentazion dal stes, cun chel plenon di int ali dal Centro Sociâl, segno che j ves fat centro tal cûr dai Dalessans e dai Trasogans (e dai fores' vignûs pe ocasion). Magari che duc' i pais a vessin dai storicis cussi bons di fâ "rivivi" el passât, cul coment e cui documents (fotos, - in blanc e neri, unevôre espressives e in bon stât di conservazion - intervistes, tocs di articui, di libris e di archivis)!
Santino Revelant - Artegna

Vi siamo molto grati del libro che ci avete fatto avere. Il libro è bellissimo, con delle splendide foto d'epoca. Il testo è all'altezza delle notevoli capacità dimostrate dalla "squadra" dei curatori.

Maria e Libero Pellegrini - Plazzaris di Montenars

Gentile Signor Sindaco, desidero ringraziarla per avermi mandato la pubblicazione "Memorie di un esodo" che certamente mi ha fatto rivivere quei giorni tragici (...).

Gino Feregotto - Pinade di Osoppo

Ho ricevuto il libro; inutile dire che mi ha fatto un immenso piacere. Belle le foto: mi hanno emozionato tantissimo, perché ho potuto riconoscere i luoghi in cui ho vissuto, gioito e sofferto. Complimenti vivissimi a quanti hanno messo volontà, capacità, pazienza ed entusiasmo per ricercare le notizie e le bellissime fotografie: è stato fatto un grande lavoro e tutti coloro che hanno vissuto (e i posteri) quelle esperienze ne sono certamente grati.

Emma Stefanutti Mentasti - Cagliari

Ho letto il libro in tre serate. Complimenti a tutti coloro che hanno contribuito a portare alla luce un passato a me tanto caro e nello stesso tempo tanto triste. Quante emozioni! Di ogni tipo, tristezza per tutti, per la nostra gente, per tanti giovani cosacchi, che pensavano di trovare l'America in Friuli, per tanti giovani tedeschi che erano stati illusi dai grandi capi o dal dovere. Quanta tristezza, quanto dolore per tutti questi morti e per tutte queste violenze. Se tornassero in vita, penso, che sarebbero tutti fratelli indipendentemente dalle razze e da qualsiasi differenza. E noi tutti grandi e piccoli vedendo loro, impareremmo che solo l'amore e la pace sono il bene più grande per l'intera umanità.

Nives Pupin - Cinisello Balsamo

Egregio Signor Sindaco, ho ricevuto il libro "Memorie di un esodo": si tratta di un'opera di grande interesse storico, che mette in luce una triste pagina di storia

del nostro Friuli e che fa conoscere, in particolare, la dolorosa vicenda che ha vissuto la popolazione del Suo Comune durante l'occupazione cosacca.

Ing. Gaetano Cola - Presidente dell'Accademia Udinese di Scienze lettere e arti - Udine

Siôr Sindic, 'o soi stât a la presentazion dal libri "Memorie di un esodo" e 'o scuën faus i compliments pal mût ch'o veis savût presentâ il lavôr. (...) In chê sere ançe jo ai provât a scandajâ i gnei ricuarts par viodi se lis dôs memoriis, la mè e chê dal libri, a fossin com-



Cosacchi in piazza ad Alessa.



Sfollati al ponte di Braulins.

pagnis. E invessit no, no s'incrosavin. Par me savè che i cosacs, judâts dai fassisc' e dai todescs, a vèvin parât fûr i dalessans par lâ a stâ tes lôr cjasis, a è stade une scuvierte. (...) A è vegnude fûr, tai agns, une memorie sotane, une memorie ch'a selezionâ i ricuarts utii al podè e ch'a scartâ i ricuarts ch'a podevin jessi utii al popul. Une memorie che no ere la veretât ma une storie fate passâ par vere. Par cheste memorie l'esodo dai dalessans al veve di jessi, e al è stât, dismenteât. Cun chest vuestri libri, cu la sô biele documentazion, nus torne la veretât dai fats. E al fâs justissie di dutis lis falsitâts e des roubis tasudis.

Remo Brunetti - Cjjavaç

Ho trovato la pubblicazione interessantissima e piena di sentimenti e di puri ideali.

Gli episodi minuziosamente descritti hanno risvegliato nel mio cuore tanti ricordi vissuti da bambina, facendomi ritornare alla mente quegli avvenimenti dolorosi, che per lunghi anni sono stati vivi nella mia gioventù.

Un particolare grazie vada a coloro che hanno curato questa preziosissima documentazione e alla stesura di essa. Voglia gradire ancora una volta, Signor Sindaco, i miei più vivi ringraziamenti per l'iniziativa culturale e storica.

Liliana Dozzi Andronico - Casarsa

Non tralascio di consultare le pubblicazioni inerenti alla guerra, in particolare dopo la caduta del fascismo, il periodo della occupazione russa ed il dopoguerra. Apprezzo gli autori che aspirano a descrivere i fatti accaduti, il sacrificio non solo di chi ha lottato per i propri ideali o è stravolto dai fatti ed agito contrariamente ai propri principi, ma resto colpita dalla sofferenza subita, particolarmente delle donne e dei bambini. (...) Ho apprezzato le relazioni della popolazione che ritengo veramente sofferte e sincere. Il volume, impreziosito dalle fotografie, è veramente eccezionale e l'iniziativa lodevole. (...) Chi ha vissuto quel triste periodo aspira alla relazione veritiera dei fatti. Personalmente, ritengo sia il modo più doveroso di rendere onore ai nostri caduti.

Annamaria D'Andrea - Ovaro

Il libro mette in chiara evidenza alcuni degli aspetti "disumani" e privi di senso della guerra, aspetti mai presi in considerazione dai libri di storia e raramente (oltre che superficialmente) ricordati dai mezzi di informazione.

Chi decide le guerre (ma che poi non vi partecipa) parla genericamente di battaglie, scontri, avanzamenti, ecc., ma non ha tempo da perdere per parlare di questi "momenti" o occuparsi di "effetti collaterali" quali possano essere bombe che scoppiano in mano a ragazzi, gente che vive nel terrore di atti violenti, che deve lasciare le proprie case, i propri affetti... (...)

Voglio quindi ringraziarVi di cuore per questo Vostro lavoro di ricerca e di divulgazione, certo di interpretare anche il pensiero di chi purtroppo ha pagato in prima persona le conseguenze di queste tragedie.

Giuseppe Gilli - Osasco (TO)

IL TRISTE ED EROICO VIAGGIO DELLA FAMIGLIA DI EUFEMIA CECCHINI E LUIGI MARZONA



Matilde Marzona.

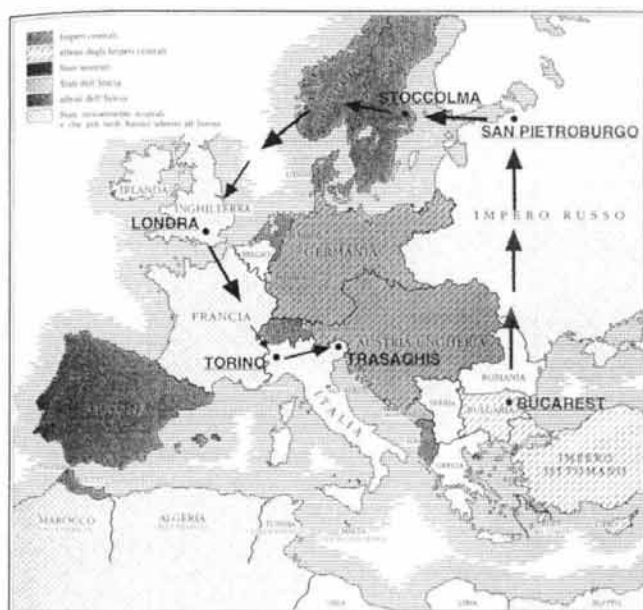
Nell'Archivio Comunale di Gemona ho scoperto casualmente una straordinaria lettera, del dicembre 1917, che mi ha commosso e, nello stesso tempo, incuriosito. E' stata scritta in un italiano un po' scorretto ma efficace da Eufemia Cecchini, moglie di Luigi Marzona, ed indirizzata al Commissario Prefettizio di Udine che risiedeva a Bologna e che si occupava dei profughi friulani dopo la rotta di Caporetto e le sue conseguenze: l'invasione delle truppe austriache e la fuga dalle nostre terre di buona parte della popolazione. In questa lettera Eufemia Cecchini chiede un aiuto immediato per se e per i suoi tre figli che con lei erano ospitati nel Convitto Nazionale di Potenza "dove - riporto le sue testuali parole - si vive da bestia e scarso vitto e siamo tutti nudi avendo dovuto lasciare tutto intatto quei miseri panni che s'aveva a casa nostra. Noi siamo venuti dalla Romania, che ci toccò la medesima cosa, dopo tre mesi e mezzo di viaggio...."

In poche parole, leggendo questa lettera, mi sono reso conto che, nell'arco di un anno, Eufemia e i suoi tre figli avevano dovuto vivere due profuganze: dalla Romania a Trasaghis nel 1916 e da Trasaghis a Potenza nel 1917. Mi sono chiesto: "Come sarà finita questa tragica vicenda? Saranno poi tornati a Trasaghis questi personaggi?" Ho fatto quindi le opportune ricerche e, con l'aiuto dei dati anagrafici gentilmente forniti dal Sindaco Ivo Del Negro e di notizie tratte dal diario (gelosamente custodito dai discendenti) scritto da Matilde, figlia di Eufemia, ho potuto ricostruire l'intera vicenda. E' una storia tragica ma esemplare poiché mette in luce l'eroismo, l'energia vitale, l'amore per i figli, di due genitori friulani coinvolti in peripezie e peregrinazioni che hanno dell'incredibile. Nel 1910 Eufemia Cecchini (nata nel 1876) assieme ai figli Matilde (nata a Trasaghis nel 1905), Florina (nata a Trasaghis nel 1907) e Oddino (nato a Trasaghis nel 1909) emigrarono in Romania per raggiungere il padre, Luigi Marzona (nato nel 1876) che li lavorava. Ricongiunta la famiglia, tra il 1910 e il 1916, nacquero in Romania altri tre figli: Firmino, Elvira ed Alessandrina. Nell'ottobre del 1916, in piena Guerra Mondiale, dovettero fuggire dalla Romania, incalzati dall'invasione austro-ungarica. Non potendo passare per Paesi in guerra contro l'Italia, decisero di attraversare la Russia. Raggiunsero San Pietroburgo dove dovettero fermarsi venti giorni poiché nel frattempo era scoppiata la Rivoluzione Sovietica. Con un'imbarcazione di fortuna riuscirono a raggiungere la Svezia attraverso il mare ghiacciato (55 gradi sotto zero) e di lì raggiunsero la Norvegia. In Norvegia si imbarcarono di nuovo e dopo nove giorni di mare in burrasca, soffrendo della fame ed il freddo, sbarcarono in Inghilterra, probabilmente a nord; raggiunsero finalmente Londra, dove la piccola Alessandrina di 9 mesi morì subito dopo mentre Firmino di anni 5 ed Elvira di anni 3 furono ricoverati in un ospedale, dove morirono dopo soli tre giorni. I tre piccoli con grande dolore dei genitori e dei fratelli sopravvissuti furono seppelliti ai piedi di un cipresso nel cimitero cattolico di Londra. Oddino, pure lui ricoverato in Ospedale, si salvò e fu restituito ai suoi, dando loro un barlume di gioia e di speranza. La famiglia ebbe la solidarietà degli italiani residenti a Londra, dove poté riprendere un po' le forze fermandosi per un breve periodo in un edificio situato in via Nuova Italia, per poi attraversare la Manica ed arrivare in Francia. Dalla Francia raggiunsero Torino dove Luigi si arruolò nell'esercito. Si può ipotizzare che già in Romania fosse stato informato dell'invito del Governo italiano a tutti gli emigranti a ritornare in Patria a combattere. Ne abbiamo la conferma la lettera di Eufemia che così scrive: "Noi pure siamo Figli Italiani e siamo fuggiti dalla Romania per venire alla patria madre, ove mio marito, prestò subito servizio per la Patria." Eufemia e i tre figli superstiti non poterono rientrare subito in Friuli sconvolto dalla guerra, probabilmente perché sprovvisti di documenti. Era allora necessario per spostarsi essere in possesso di un passaporto "per l'Interno" con tanto di fotografia. Nell'attesa si fermarono a Voghera in una fattoria e il 21 marzo 1917 riuscirono a rientrare a Trasaghis. Ma nell'ottobre dello stesso anno furono costretti nuovamente a fuggire, in seguito all'invasione, nonostante Matilde fosse gravemente ammalata. Matilde fu portata a spalle fino a Pordenone, con i tedeschi alle calcagna. Riuscirono a salire su un vagone per il trasporto del bestiame, raggiunsero Napoli senza mai mangiare né scendere dal treno. Proseguirono per Potenza, da dove Eufemia scrisse la lettera alle autorità competenti raccontando le sue vicende e chiedendo pietà per i suoi figli



Eufemia Cecchini.

le sue vicende e chiedendo pietà per i suoi figli

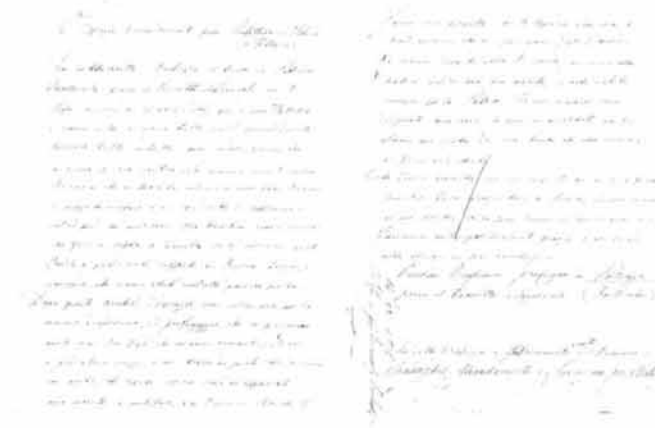


Il probabile percorso della famiglia di Eufemia Cecchini da Bucarest a Trasaghis.

(“che non muoiano di fame e di stenti”). Fu forse lo stesso Prefetto che, informato del contenuto della lettera stessa, intervenne e i tre profughi poterono incontrare a Roma il padre Luigi che li faceva il suo servizio militare e, successivamente raggiungere la Liguria dove avevano dei parenti, fuggendo dalla Provincia di Potenza dove incombeva la malaria. In Liguria Florina morì (di colera o di febbre Spagnola) il 3 giugno 1918 così di nuovo la famiglia ripiombò in un profondo dolore che riportò alla memoria il ricordo dei tre piccoli sepolti a Londra.

Verso la fine di ottobre 1918 anche la figlia Matilde si ammalò di Febbre Spagnola e, nel novembre dello stesso anno, quando fu dichiarato l'armistizio, era ancora in ospedale con tanta febbre da non rendersi conto che finalmente era finita la guerra. Guarita Matilde partirono per raggiungere finalmente la loro amata terra natale: Trasaghis, dove furono raggiunti anche da Luigi. A forza di stenti e di debiti riuscirono a rimettere a posto la casa rovinata dall'occupazione tedesca ma ancora purtroppo una tragedia incombeva sulla famiglia: Luigi Marzona si ammalò di tubercolosi e morì a San Daniele il 9 maggio 1920. Eufemia Cecchini morì a 68 anni nel 1944. Non era riuscita a sopravvivere anche alla Seconda Guerra Mondiale e il suo funerale fu interrotto da un bombardamento degli aerei inglesi. I suoi due figli Oddino e Matilde, morti da non molto, hanno lasciato nei loro compaesani un ottimo ricordo di sé e, nei loro discendenti un esempio di onestà, laboriosità, amore per la famiglia e per la propria Terra natale, Trasaghis.

Tito Cianfan



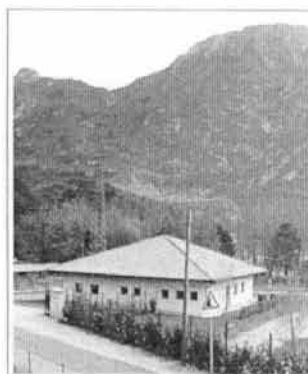
La lettera di Eufemia Cecchini.

CONSUNTIVO OPERE PUBBLICHE ED INVESTIMENTI 1999 – 2003

Riportiamo la cifra complessiva degli investimenti effettuati nel territorio comunale nel quinquennio 1999/2004 realizzati direttamente dal Comune o attraverso la delega alla Comunità Montana.

La cifra complessiva è stata di **Lire 11.105.000.000** pari ad **€uro 5.735.253** di cui **Lire 8.026.000.000** pari ad **€uro 4.145.083** investiti direttamente dal Comune di Trasaghis utilizzando i contributi della Regione Friuli Venezia Giulia, della Provincia di Udine, della Comunità Montana ed i Fondi europei dell'Obiettivo 5b, del Piano di Sviluppo Rurale, dell'Obiettivo 2 e mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti e **Lire 3.079.000.000** pari ad **€uro 1.590.171** dalla Comunità Montana su delega del Comune.

Si elencano i principali interventi, divisi per anno.



Il nuovo campeggio sul Lago.



La pista forestale di Pedroc.

1999		
Intervento	Lire	€uro
I° lotto fognatura Via Leale e Via Mc Bride in Avasinis	280.000.000	144.608
Asfaltatura strade comunali in tutte le frazioni	200.000.000	103.291
Ampliamento e costruzione loculi cimitero Braulins	340.000.000	175.595
Manutenzione straordinaria condotta adduttrice acquedotto	46.000.000	23.757
Impianto riscaldamento Scuola Infanzia Avasinis	40.000.000	20.658
Aula informatica Centro Studi Alesso	27.000.000	13.944
Completamento campo sportivo comunale	100.000.000	51.645

2000		
Intervento	Lire	€uro
Costruzione nuova strada accesso cimitero Braulins	500.000.000	258.228
Urbanizzazioni piazza antistante Chiesa Trasaghis	66.000.000	34.086
Asfaltatura parte finale Via Costantini (campo sportivo) Trasaghis	50.000.000	25.822
Campo sportivo polivalente Peonis	83.000.000	42.866
Impianto illuminazione pubblica Via Mc Bride e Via Leale Avasinis	50.000.000	25.822
Sistemazione Rimessa natanti sul Lago	397.000.000	205.033
Acquisto composte distribuiti alle famiglie del Comune	118.000.000	60.942
Strada di collegamento fra la SS 512 e la riva Ovest del Lago	759.000.000	391.991
Rete acquedotto nella zona industriale PIP Trasaghis	300.000.000	154.937

2001		
Intervento	Lire	€uro
Costruzione nuovo campeggio sul Lago	1.287.000.000	664.680
Pista forestale Forcja Amula	550.000.000	284.051
Acquisto terreni PIP Trasaghis	127.000.000	65.590
Acquisto PIK UP per Squadra comunale Protezione Civile	54.990.000	28.400
Acquisto nuovo Scuolabus	220.000.000	113.620
Rifacimento impianti elettrici Centro Studi Alesso	237.000.000	122.400
Campo sportivo polivalente Avasinis	85.000.000	43.898
Rifacimento pubbl. illuminazione centro abitato Avasinis	110.000.000	56.810
Pitture esterne Sede Municipale	24.000.000	12.395
Rete idrica Via Tolmezzo e Via Somplago Alesso	340.000.000	175.595
Completamento opere esterne campo sportivo comunale Trasaghis	150.000.000	77.468
Manutenzione idraulica Rogge Storpet e Taviela Avasinis	150.000.000	77.468
Miglioramento colturale zone boschive Armentaria Alesso	20.000.000	10.329

SPECIALE CONSUNTIVO



Malga Amula dopo i lavori di ristrutturazione.

2002		
Intervento	Lire	Euro
Pista forestale Forcja – Malga Amula Alesso	232.000.000	120.000
Pista forestale Pedroc Peonis	300.000.000	155.000
Sistemazione e pulizia Rio Novelletta e Melò Avasinis	200.000.000	103.291
Estensione rete metano Alesso	214.000.000	110.521
Pitture esterne Biblioteca comunale Braulins	24.000.000	12.394
Adeguamento depuratore ed impianto illuminazione pubblica Alesso	93.000.000	48.000
Campetto area Palar Alesso	30.000.000	15.493
Miglioramento colturale zone boschive: Forcja Amula Alesso	80.000.000	41.316
Valorizzazione per fruizione turistica Valli Torrente Leale e Palar	237.000.000	122.400

2003		
Intervento	Lire	Euro
Ristrutturazione Malga Amula Alesso	221.000.000	114.000
Nuova strada penetrazione zona artigianale PIP Trasaghis	212.000.000	109.489
Sistemazione idrogeologica torrente Palar a difesa abitato Alesso	715.000.000	369.266
Adeguamento depuratori Alesso e Trasaghis	200.000.000	103.291
Sistemazione idraulica forestale Rio Volpe (parte alta) e Marcutina	200.000.000	103.291
Sistemazione idraulica Rii di Via Tolmezzo Alesso e Via Leale Avasinis	95.000.000	49.063
Miglioramento colturale zone boschive :Malga Cuar e Gadoria Avasinis	85.000.000	43.898



Si segnala inoltre che nel triennio 1998/2000 sono stati erogati dal Comune di Trasaghis, nell'ambito del "Progetto Famiglia" i seguenti contributi :

- per nati **Lire 133.000.000** pari ad Euro 68.688
- per minori frequentanti le Scuole **Lire 82.000.000** pari ad Euro 42.350

per un totale complessivo di **Lire 215.000.000** pari ad Euro 111.038 di cui **Lire 100.000.000** a carico del Comune di Trasaghis e Lire 115.000.000 a carico della Provincia di Udine

Lavori sul rio Novelletta ad Avasinis.

ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO COMUNALE



Monumento ai Caduti di Trasaghis; sullo sfondo il Municipio.

Seduta del 29 dicembre 2003

L'ultima seduta dell'anno del Consiglio comunale di Trasaghis si è incentrata soprattutto sull'approvazione del **Bilancio preventivo**. È stato il sindaco Ivo Del Negro a illustrare i contenuti essenziali del documento, evidenziando come la positiva situazione finanziaria abbia permesso l'assestamento di bilancio senza ricorrere all'avanzo amministrativo per il finanziamento delle spese correnti giungendo anzi ad accertare una differenza attiva tra maggiori e minori entrate di parte corrente pari a 25.184 euro. Del Negro ha anche ricordato che si è arrivati all'approvazione del bilancio dopo una serie di assemblee frazionali che hanno permesso ai cittadini di conoscere il piano degli interventi programmati e le scelte operate in maniera tributaria.

Il sindaco ha poi evidenziato il fatto che si sia deciso, anche per il 2004, di **confermare le aliquote I.C.I.** in vigore, di continuare a **non applicare la Tosap** sui passi carrai, rimarcando come Trasaghis sia uno dei pochi comuni del Gemonese a non aver applicato l'addizionale Irpef; relativamente alle **tariffe dei servizi pubblici** a domanda individuale, esse saranno mantenute **invariate**, mentre vi sarà un lieve adeguamento della **Tarsu**. Il sindaco ha infine sottolineato che l'Amministrazione comunale riterrà prioritario puntare sul miglioramento dell'**arredo urbano** in tutte le frazioni, al fine di migliorare la qualità della vita all'interno dei paesi. Il revisore dei conti, rag. Tempesti, ha illustrato la propria relazione, rilevando la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio ed esprimendo quindi parere favorevole sul documento contabile. Ha poi preso la parola il capogruppo di maggioranza Enzo Vidoni che, valutando positivamente il documento, definito "una suddivisione coerente e compatibile", ha preannunciato l'astensione del gruppo di minoranza, nel rispetto istituzionale del ruolo assegnato dall'elettorato.

Il bilancio di previsione, che pareggia sulla cifra di 9.954.205 euro, unitamente alla relazione previsionale - programmatica e al bilancio pluriennale per il triennio 2003 - 2005, è stato approvato coi voti della maggioranza e l'astensione della minoranza. Con la sola astensione del consigliere Del Bianco è stato poi deciso di autorizzare l'esercizio provvisorio di bilancio dal 1° gennaio sino alla data di esecutività della delibera di approvazione del bilancio stesso.

La seduta si era aperta con l'approvazione da parte della maggioranza (la minoranza si è astenuta) di una modifica alla **Relazione programmatica** e al Bilancio pluriennale a seguito di alcune modifiche apportate conseguenti a nuovi investimenti.

È stato poi deciso all'unanimità di mantenere invariati per il 2004 i **costi di cessione** delle aree da destinare alle **attività produttive** (col solo aumento di un euro al metro quadro per la quota di incidenza delle opere di urbanizzazione); successivamente sono stati approvati i costi ed i prezzi di cessione delle **aree residenziali** sulla base delle proposte elaborate dall'Ufficio Tecnico comunale.

Con la sola astensione del consigliere Del Bianco è stato poi approvato il **programma dei lavori pubblici** da realizzarsi nel prossimo triennio, per una somma superiore a un milione di euro: in particolare si darà attuazione all'adeguamento dei depuratori, all'asfaltatura di diverse strade comunali, alla manutenzione straordinaria dei cimiteri, ad interventi per l'edilizia scolastica e a un articolato piano per migliorare l'arredo urbano in tutte le frazioni del Comune. Sono state anche confermate per il 2004 le **indennità di carica** e di presenza per il Sindaco, la Giunta ed i Consiglieri, nonché le **indennità di presenza** per i componenti delle commissioni.

Dopo l'espressione di un parere favorevole (con la sola astensione del consigliere Collavizza) a uno studio di **impatto ambientale** su opere di manutenzione lungo il corso del Tagliamento, il Consiglio ha approvato, con la sola astensione del consigliere Del Bianco, una ulteriore **proroga sino al 31 dicembre 2004** del termine per la **regolarizzazione dei passi carrai**. Il sindaco Ivo Del Negro ha infatti illustrato che la proroga si rende necessaria soprattutto per i residenti all'estero che non sono ancora riusciti a completare tutte le pratiche necessarie.

La seduta si è chiusa con la ratifica a maggioranza di una delibera adottata dalla Giunta comunale.

Seduta del 1° marzo 2004

La seduta si è aperta con la comunicazione, data dal Sindaco Ivo Del Negro, relativa all'esito della **raccolta dei fondi per le popolazioni alluvionate** del Canal del Ferro e della Val Canale; grazie alla sottoscrizione aperta dal Comune sono stati raccolti 5.749,68 Euro. Dopo la decisione presa dai capigruppo consiliari e dai rappresentanti delle Associazioni, gruppi e società operanti nel Comune che hanno contribuito alla raccolta, sono stati destinati alla Comunità Montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale di Pontebba.

All'unanimità si è poi provveduto all'individuazione dell'elenco degli **organismi collegiali amministrativi** ritenuti indispensabili ai fini istituzionali del Comune, al rinnovo della convenzione con il Comune di Bordano per la gestione associata e coordinata del **servizio di trasporto scolastico** per gli anni dal 2004 al 2007 e alla presa d'atto della mancanza di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 8 del Piano Particolareggiato della Frazione di **Avasinis**. Sempre all'unanimità, il Consiglio ha adottato l'aggiornamento dei progetti generali di massima della **rete fognaria** comunale e dell'**acquedotto** comunale redatti entrambi dall'Ing. Turisini.

ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO COMUNALE

Tali aggiornamenti si sono resi necessari a seguito dell'approvazione del progetto definitivo per i lavori di urbanizzazione 4° lotto del Piano Insediamenti Produttivi di Trasaghis per un importo complessivo di 415.000 Euro di cui 327.850 finanziati con i contributi Europei dell'Obiettivo 2 ed il resto con fondi propri del Comune. La seduta si è chiusa con la ratifica a maggioranza di una delibera adottata dalla Giunta relativa a **variazioni al bilancio di previsione** per il 2004.

Seduta del 17 marzo

Il Consiglio comunale, appositamente convocato in seduta straordinaria, ha espresso all'unanimità un deciso **parere contrario** all'ipotesi di passaggio sul territorio comunale di una nuova **linea elettrica**.

La richiesta di autorizzazione, presentata nel marzo 2003 dalla Ditta Fantoni di Osoppo, prevede la costruzione di una linea a doppia terna di 132 Kv dal Passo di Val Dolce (Paularo) allo stabilimento Fantoni di Rivoli di Osoppo; sin da subito l'Amministrazione comunale di Trasaghis aveva espresso con la Commissione Edilizia un parere non favorevole, dal momento che l'opera, nel territorio di competenza, avrebbe comportato un notevole impatto ambientale, creando un'influenza negativa sulle strutture turistiche (in particolare a quelle del lago dei Tre Comuni) e venendo inoltre a collocarsi in una posizione giudicata di "pericolosa vicinanza" rispetto agli abitati di Alesso ed Avasinis.

Successivamente sono state prodotte alcune varianti all'ipotesi originaria, in una maniera ritenuta comunque non ancora sufficien-

te, come espresso dal Consiglio comunale, che ha ascoltato la relazione del sindaco Ivo Del Negro il quale, richiamandosi anche alla nota del responsabile del Servizio tecnico del Comune, ha ribadito che l'opera si inserirebbe in un territorio ad alto valore ambientale e paesaggistico, per di più già gravato dal passaggio e dalla presenza di numerose infrastrutture (oleodotto, autostrada, gasdotti...), comportando un notevole impatto ambientale per la prevista costruzione di tralicci alti oltre 40 metri, creando quindi disagi e problemi alle strutture turistiche ed agli stessi centri abitati che si troverebbero posti nelle immediate vicinanze. Il Sindaco ha proposto quindi al Consiglio di esprimere la contrarietà alla realizzazione dell'opera (naturalmente per il tratto che verrebbe a interessare il territorio comunale)..

Nella discussione sono intervenuti diversi Consiglieri comunali (in particolare Decio Tomat, Enzo Vidoni, Severino Grassi e Giovanni Del Bianco) e tutti hanno espresso assoluta contrarietà alla realizzazione dell'impianto nel territorio comunale, a salvaguardia della salute dei cittadini e della tutela dell'ambiente.

All'unanimità, è stato quindi deciso di esprimere assoluta e incondizionata opposizione al rilascio alla Ditta Fantoni di Osoppo della concessione per la costruzione e l'esercizio dell'elettrodotta, per la parte del tracciato che interessa il comune di Trasaghis.

Copia della opposizione sarà tempestivamente inviata alla Direzione Provinciale dei Servizi Tecnici di Udine, alla Ditta interessata, alla Regione e ai Sindaci dei comuni interessati dal progettato passaggio della linea elettrica (Paularo, Pontebba, Moggio Udinese, Cavazzo Carnico, Amaro, Gemona del Friuli, Buja e Osoppo), diversi dei quali hanno già espresso la propria contrarietà alla realizzazione dell'opera.

RICORDO DEL MAESTRO FANTINA



Pietro Fantina.

Martedì 23 dicembre 2003 è improvvisamente deceduto, all'età di 77 anni, il maestro Pietro Fantina, una persona che ha dedicato tutta la propria vita all'insegnamento.

Ho conosciuto il maestro Fantina nell'anno scolastico 1958 - 59, poiché è stato il mio insegnante in quinta elementare.

Era il primo anno che insegnava nella scuola elementare di

Peonis, dove ha prestato poi servizio ininterrottamente sino al terremoto del 1976. Ricordo ancora con commozione gli scorci di paesaggio disegnati con i gessetti colorati sulla lavagna, davanti ai quali tutti noi ragazzi restavamo meravigliati ad osservarli: l'ammirazione era tale che, alla sera, prima di lasciare l'aula, andavamo a girare la lavagna perché la bidella non cancellasse quei capolavori.

Il maestro Fantina, che durante il periodo bellico era rimasto ferito per cause di guerra, dopo essersi diplomato, ha iniziato il suo impegno educativo e didattico, nei

primi anni del dopoguerra, nel doposcuola alle elementari di Avasinis. Dal 1950 al 1955 si è trasferito a Milano, dove, oltre all'insegnamento, ha frequentato l'università. Tornato in Friuli, ha insegnato prima a Tolmezzo e poi a Peonis.

Dopo il terremoto del 1976, si è trasferito ed ha insegnato nella provincia di Trento; rientrato a Trasaghis, con la costituzione del Centro Scolastico di Alesso, vi ha insegnato sino alla quiescenza.

E' stata una persona attiva anche nel settore amministrativo (per diversi anni assessore comunale a Trasaghis) e sociale (ha ricoperto a lungo la carica di responsabile del servizio refezione scolastica).

Ha mostrato costantemente un vivo interesse per la storia, la cultura, la toponomastica dei suoi paesi, continuando sino all'ultimo a raccogliere ed elaborare prezioso materiale; su queste tematiche aveva anche scritto alcuni articoli sulle pagine del Notiziario comunale.

La sua scomparsa lascia il commosso ricordo di una persona seria, rigorosa, impegnata, alla quale faranno riferimento parecchie generazioni che lo hanno visto come apprezzato insegnante.

Ivo Del Negro

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA AL 47 PER CENTO



Raccolta della carta e del cartone.

Sono disponibili i dati della raccolta differenziata e dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani relativi all'anno 2003 per il Comune di Trasaghis. Dall'analisi dei dati emerge con chiarezza come il 2003 sia stato un anno di svolta per la raccolta differenziata che ha ormai raggiunto la percentuale del 47 per cento rispetto al 35 per cento del 2002. I rifiuti raccolti nello scorso anno si possono così riassumere: 628 tonnellate di rifiuti sono stati avviati all'impianto di trattamento; 20 tonnellate di rifiuti ingombranti; 18,5 tonnellate di plastica; 1.788 kg. di pile e batterie esaurite; 187 kg. di medicinali scaduti; 90,5 tonnellate di carta; 74 tonnellate di vetro e 6 tonnellate di lattine; 95,5 tonnellate di ferro e metalli e 400 Kg. di olio esausto. Sono dati importanti che dimostrano una forte crescita della raccolta differenziata, rispetto allo scorso anno, nel Comune di Trasaghis che ha ormai raggiunto la percentuale del 47 per cento. Questo incremento della raccolta differenziata in parte è dovuto anche all'istituzione del servizio di raccolta del cartone e della carta con le modalità del "porta a porta" che ha portato al raddoppio della raccolta della carta e cartone da 47 tonnellate del 2002 a 90 tonnellate del 2003 e per quest'anno si lavora per raggiungere le 100 tonnellate. Tale servizio è effettuato il primo e terzo venerdì di ogni mese. Sono state anche mantenute le attuali "campane" ed in aggiunta è stata posizionata in ogni frazione una "navetta" per la raccolta del cartone. La spesa complessiva

sostenuta dal Comune per l'anno 2003 è stata di 105.582,92 euro senza aumenti rispetto allo scorso anno, mentre il costo a carico degli utenti è stato di 96.100,52 euro con una percentuale di copertura dei costi del servizio del 91,02 per cento.

In questi mesi viene effettuata una campagna di informazione nelle scuole e nei paesi da parte della Comunità Montana a ciò delegata dal Comune di Trasaghis utilizzando uno specifico contributo di 4.131,65 euro concesso dalla Provincia di Udine per sensibilizzare le famiglie a migliorare la raccolta differenziata.

RACCOLTA DELLA CARTA E DEL CARTONE "PORTA A PORTA" (ogni 15 giorni, il 1° e il 3° mercoledì del mese)

CALENDARIO DEI PASSAGGI PER IL 2004

MAGGIO	Mercoledì 12 e 26
GIUGNO	Mercoledì 09 e 23
LUGLIO	Mercoledì 07 e 21
AGOSTO	Mercoledì 04 e 18
SETTEMBRE	Mercoledì 01, 15 e 29
OTTOBRE	Mercoledì 13 e 27
NOVEMBRE	Mercoledì 10 e 24
DICEMBRE	Mercoledì 08 e 22

La raccolta avrà luogo dalle ore 8,00 alle 12,00, partendo da BRAULINS, poi a TRASAGHIS, ALESSO, AVASINIS e PEONIS.

Il materiale dovrà essere depositato sulla "porta" cioè nei punti indicati, entro le ore 8,00.

L'appaltatore del servizio è la C.R.C. S.p.a. di Udine (tel. 0432 531221)

LE BANDIERE DEI COSCRITTI, SPECCHIO DEI TEMPI

Ogni anno, la notte del 31 dicembre, sulla piazza di Alesso si ritrovano numerosissime persone (agli alessani doc si affiancano sempre di più persone provenienti dal resto del Comune e da varie zone del Friuli) per assistere alla tradizionale festa della coscrizione. È una festa caratteristica, che merita di essere conservata e fatta conoscere. Il principale emblema della manifestazione è data dalla bandiera dei coscritti, dipinta ogni anno con motivi nuovi, a offrire momenti di riflessione sul nostro mondo e sulla nostra società.

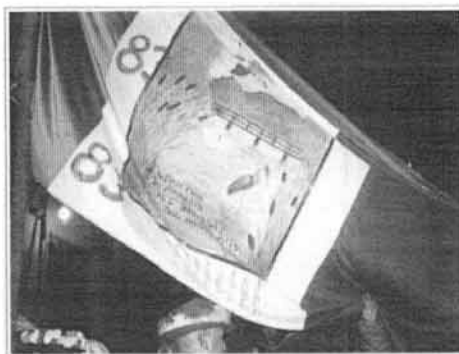


Malga Amula sulla bandiera del 1984.

Approfitto del Notiziario per offrire una breve riflessione su questo tema, basandomi su due semplici elementi. Le bandiere delle ultime classi, quelle del 1983 e del 1984, affrontano temi assai cari all'amministrazione comunale, quelli della valorizzazione ambientale e della promozione del territorio. Ebbene, sulla bandiera del 1983 fa bella mostra di sé lo stagno ecologico, mentre su quella dei coscritti di quest'anno, quelli del 1984, a tempo di record, è già stata inserita la ristrutturata malga

di Amula con i cavalli allo stato brado. L'immagine ed i commenti fatti apporre sul drappo confermano quanto queste opere siano state gradite e ritenute importanti. Lo stagno viene definito "un cjan-ton di paradís che al è sbrissât sul

nesti país", mentre Amula è, per i coscritti, un *puest di sudòrs e di fatura che nissun dismenteerà mai, un paradís da natura dulà ca corin i cjavai*; l'Amministrazione comunale, quindi, che tanto ha operato perché queste opere diventassero una realtà, non può che esprimere la propria soddisfazione nel vedere recepita e accolta la "filosofia" che sta alla base di questi progetti: conoscere il proprio ambiente, salvaguardarlo, valorizzarlo e promuoverlo.



Lo stagno sulla bandiera del 1983.

Ivo Del Negro
Sindaco di Trasaghis

ANAGRAFE 2003 (dal 01.11.2003 al 31.12.2003)

NATI

COLLINI GAIA
nata a San Daniele del Friuli
il 05.11.2003
di Dario e Cecchini Isabella
Trasaghis - Via E. Costantini 15

DE PRATO WORGE ANTONIO
nato a Tolmezzo il 09.12.2003
di Massimo e Martinez Bethelmy Odalis
Priscilla
Alesso - Via Fiarias 5

MORTI

DI SANTOLO TRANQUILLA
n. il 29.10.1905 a Trasaghis
m. il 17.11.2003 a Trasaghis

CUCCHIARO MARIA
n. il 09.09.1910 a Trasaghis
m. il 01.12.2003 a Trasaghis

SPANGARO TERESA
n. il 09.07.1939 ad Ampezzo
m. il 10.12.2003 a Gemona

FANTINA PIETRO
n. il 09.08.1926 a Trasaghis
m. il 23.12.2003 a Trasaghis

MATRIMONI

NON CI SONO STATI MATRIMONI
NEL PERIODO

NEL 2003 LA POLAZIONE E' AUMENTATA DI 22 ABITANTI

Il 2003 è stato un anno positivo per il Comune di Trasaghis, che complessivamente registra un aumento della popolazione residente di 22 unità. Al 31 dicembre 2002 i residenti erano 2497, dodici di più rispetto al 2001.

Lo scorso anno è diventato ufficiale il dato del censimento generale della popolazione effettuato nel 2001 che ha fissato la popolazione residente a quota 2490 (1204 maschi e 1286 femmine).

Nel corso del 2003 i nuovi nati sono stati 17 (11 maschi e 6 femmine), quasi il doppio dell'anno precedente, che erano stati 9.

I morti sono stati 28 (15 maschi e 13 femmine), con una riduzione di 7 rispetto allo scorso anno. Sono state 76 le persone immigrate provenienti da altri Comuni, mentre sono state 43

quelle cancellate per emigrazione verso altri Comuni.

Al 31 dicembre 2003 la popolazione residente nel Comune di Trasaghis era dunque composta da 2519 abitanti (1233 maschi e 1286 femmine), 22 in più rispetto al 2002.

Analizzando l'andamento demografico si può notare che la tendenza ad un aumento della popolazione registrata negli ultimi anni prosegue, in particolare per il 2003 si può notare che il numero dei nati e quello dei morti presenta una differenza negativa di meno 11, notevolmente inferiore, quindi, a quella del 2002 che era stata di meno 26. Interessante anche l'analisi del movimento della popolazione per quanto attiene agli immigrati a Trasaghis da altri Comuni e quelli emigrati dal nostro verso altri Comuni: si può notare che

questo movimento presenta un saldo fortemente positivo di 33 persone. Questo saldo positivo conferma le buone condizioni per la residenza presenti nelle diverse frazioni del Comune. Infine è interessante anche l'analisi dei cittadini stranieri residenti nel Comune di Trasaghis. Nel 2003 sono 70 (28 maschi e 42 femmine) con un aumento di 10 unità rispetto all'anno precedente e sono pari a 2,77 per cento della popolazione residente.

Per concludere questa analisi sull'andamento demografico, va ricordato che nel Comune di Trasaghis c'è una centenaria. Si tratta di Carolina Di Bez di Avasinis che lo scorso mese di ottobre ha compiuto 102 anni e si avvia verso il traguardo dei 103 anni.

Ivo Del Negro

Frazione	Residenti al 1.1.03	Nati	Morti	Immigrati	Emigrati	Incremento Decremento	Residenti al 31.12.03
ALESSO	939	9	9	38	15	+ 23	962
AVASINIS	369	2	2	11	4	+ 7	376
BRAULINS	322	3	2	7	10	- 2	320
PEONIS	353	1	7	4	2	- 4	349
TRASAGHIS	514	2	8	16	12	- 2	512
Totale	2497	17	28	76	43	+ 22	2519

ANAGRAFE (dal 01.01.2004 al 31.03.2004)

NATI

PLOS MANUEL
nato a San Daniele del Friuli
il 23.01.2004
di Denis e Stefanutti Sabrina
Alesso - Via Napoleonica 1

VIDONI LUCA
nato a Tolmezzo il 18.02.2004
di Luigino e De Cecco Barbara
Trasaghis - Via Norvegia 12

ISMAILI AMIR
nato a Tolmezzo il 16.03.2004
di Fatmir e Ismaili Rafija
Alesso - Borgo Genio 30

MORTI

STEFANUTTI GIOVANNI
n. il 12.05.1944 a Trasaghis
m. il 02.02.2004 a Gemona

COSTANTINI DELIA
n. il 01.11.1948 a Trasaghis
m. il 11.02.2004 a Trasaghis

STEFANUTTI ANTONIA
n. il 23.09.1919 a Trasaghis
m. il 22.02.2004 a Gemona

DI GIANANTONIO RINA
n. il 20.03.1928 a Trasaghis
m. il 17.03.2004 a Gemona

DI SANTOLO OLGA
n. il 14.07.1922 a Trasaghis
m. il 22.03.2004 a Trasaghis

MATRIMONI

**NON CI SONO STATI MATRIMONI
NEL PERIODO**

SI SONO LAUREATI



ALEX CUCCHIARO, nato a Lugano il 29 dicembre 1968, residente a Trasaghis, frazione Alesso, in via Nazionale 19, si è laureato l'11 febbraio 2004 in Lettere e Filosofia (indirizzo di letteratura greco antico e archeologia) all'Università degli Studi di Pavia, con una tesi dal titolo "La fatica di ricordare (Pausania). Il periegeta tra fonti scritte e racconti orali".



FEDERICA ZILLI, nata a San Daniele del Friuli il 20 marzo 1981, residente in Alesso, Via Libertà 16, ha conseguito in data 8 marzo 2004 la laurea in "Scienze della Traduzione" presso l'Università di Udine, facoltà di Lingue e Letterature Straniere.



CHRISTIAN RUMIZ, nato a Cividale del Friuli il 15 marzo 1973, residente a Trasaghis, frazione Peonis, Via Perugia 16/b, ha conseguito il 21 aprile 2004 la laurea in Ingegneria dell'Ambiente e delle Risorse presso l'Università degli Studi di Udine con una tesi dal titolo "Rilievo e confronto tecnico-gestionale di due impianti di depurazione acque".



SYLVIA PIAZZA, nata a Montferme (Francia) il 17 aprile 1978 residente in Frazione di Braulis in Via Sesto Calende 8. Ha conseguito la Laurea in Ingegneria Gestionale all'Università di Udine il 22 aprile 2004 con una tesi dal titolo "Ottimizzazione genetica d'impianti ibridi eolico-diesel-idrogeno".

**Notizie e informazioni
del Comune di Trasaghis**

*Periodico quadrimestrale dell'Amministrazione
Comunale di Trasaghis - N. 1 - 22 aprile 2004*

Autorizzazione del Tribunale di Tolmezzo
n. 89 del 27 febbraio 1996

Direttore responsabile:
Ivo Del Negro

Direzione e redazione:
Giunta Municipale

Coordinamento redazionale:
Pieri Stefanutti

Hanno collaborato a questo numero:
Tito Cancian, Resi Forgiarini, Uffici comunali

Fotografie:
Archivio Biblioteca Comunale di Trasaghis,
Archivio Municipio di Trasaghis

Stampa:
Tipografia Toniutti - Osoppo